

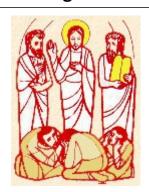
Parrocchia San Bruno in Colleferro Tel./Fax 06.97.01.589 www.parrocchiasanbruno.it fb. sanbrunocolleferro

Anno 22- Numero 10

08.03.2020

II Domenica di Quaresima

Preghiera



Sono a parlarti per dirti le mie difficoltà, le mie incertezze e i miei desideri. Sono sicuro che in questo momento, poiché mi sei Padre e mi ami, sei affacciato alla finestra del Cielo e mi stai guardando ed ascoltando. Però so che tu mi ascolti se io, prima, ho ascoltato te, che mi parli con la voce del tuo Figlio trasmessa d alla tua santa Chiesa. Fa', o Padre del cielo e della terra. che viva costantemente alla ricerca della tua Parola, che sappia accoglierla dentro di me. nel silenzio della mia interiorità, fino ad assimilarla tanto da farla risuonare sulle mie labbra, senza alterazioni. e testimoniarla con la vita senza ipocrisia.

(Averardo Dini)

Comunità in Festa

"Vivere l'esperienza del Tabor"

Mt, 17,1-9

".La Quaresima ci sorprende: la consideriamo un tempo penitenziale, di sacrifici, di rinunce, e invece oggi ci spiazza con un Vangelo pieno di sole e di luce, che mette energia, dona ali alla nostra speranza.

Gesù prese con sé tre discepoli e salì su di un alto monte. I monti sono come indici puntati verso il mistero e le profondità del cosmo, raccontano che la vita è un ascendere verso più luce, più cielo: e là si trasfigurò davanti a loro, il suo volto brillò come il sole e le vesti come la luce. L'esclamazione stupita di Pietro: che bello qui, non andiamo via... è propria di chi ha potuto sbirciare per un attimo dentro il Regno. Non solo Gesù, non solo il suo volto e le sue vesti, ma sul monte ogni cosa è illuminata. San Paolo scrive a Timoteo una frase bellissima: Cristo è venuto ed ha fatto risplendere la vita. Non solo il viso e le vesti, non solo i discepoli o i nostri sogni, ma la vita, qui, adesso, quella di tutti.

Ha riacceso la fiamma delle cose. Ha messo nelle vene del mondo frantumi di stelle. Ha dato splendore e bellezza all'esistenza. Ha dato sogni e canzoni bellissimi al nostro pellegrinare di uomini e donne. Basterebbe ripetere senza stancarci: ha fatto risplendere la vita, per ritrovare la verità e la gioia di credere in questo Dio, fonte inesausta di canto e di luce. Forza mite e possente che preme sulla nostra vita per aprirvi finestre di cielo. Noi, che siamo una goccia di luce custodita in un guscio d'argilla, cosa possiamo fare per dare strada alla luce? La risposta è offerta dalla voce: Questi è il mio figlio, ascoltatelo. Il primo passo per essere contagiati dalla bellezza di Dio è l'ascolto, dare tempo e cuore al suo Vangelo.

L'entusiasmo di Pietro ci fa inoltre capire che la fede per essere forte e viva deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un che bello! gridato a pieno cuore. Perché io credo? Perché Dio è la cosa più bella che ho incontrato, perché credere è acquisire bellezza del vivere. Che è bello amare, avere amici, esplorare, creare, seminare, perché la vita ha senso, va verso un esito buono, che comincia qui e scorre nell'eternità.

Quella visione sul monte dovrà restare viva e pronta nel cuore degli apostoli. Gesù con il volto di sole è una immagine da conservare e custodire nel viaggio verso Gerusalemme, viaggio durissimo e inquietante, come segno di speranza e di fiducia.

Devono custodirla per il giorno più buio, quando il suo volto sarà colpito, sfigurato, oltraggiato. Nel colmo della prova, un filo terrà legati i due volti di Gesù. Il volto che sul monte gronda di luce, nell'ultima notte, sul monte degli ulivi, stillerà sangue. Ma anche allora, ricordiamo: ultima, verrà la luce. «Sulla croce già respira nuda la risurrezione» (A. Casati).". (P. Ermes Ronchi)

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Appuntamenti della Settimana

Domenica 8 Marzo

Tutte le SS. Messe del giorno verranno celebrate negli orari consueti (si prega di osservare la distanza delle persone oltre il metro e di non scambiarsi il Segno di Pace con la mano e non prendere l'eucarestia con la bocca, come indicato autorità nel manifesto esposto agli ingressi della Chiesa. Persone anziane o affette da patologie croniche sono esentate dalla partecipazione alle S. Messa anche domenicali, potendo soddisfare il precetto anche attraverso i mezzi audiovisivi.

Giovedì 12 Marzo

locali di ministero pastorale.

Venerdì 13 Marzo

Ore 9.00: Lodi ed esposizione del SS. mo Sacramento fino alle ore 16.45, allargata alla partecipazione di singoli fedeli delle altre parrocchie della Città per le necessità di questo momento. Dopodiché si celebrerà il S. Rosario, la S. Messa e Via Crucis.

- I PARROCI DELLA NOSTRA CITTA' SI SONO CONFERMANDO L'IMPEGNO PER **RIUNITI** GARANTIRE L'ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE DEI FEDELI IN QUESTO MOMENTO.
- LA BENEDIZIONE ANNUALE DELLE FAMIGLIE NELLE CASE E' RIMANDATA A DATA DA **DESTINARSI**
- PELLEGRINAGGIO 10-17 LUGLIO 2020: PARROCCHIALE IN TERRA SANTA CON L'OPERA ROMANA! (PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 FEBBRAIO CON ACCONTO DI €.400). E' **ANCHE NECESSARIO PORTARE IL PASSAPORTO** VALIDO E IL CODICE FISCALE/TESSERA **SANITARIA**
- INIZIATIVA "RETE DI AIUTO ALLE FAMIGLIE": DAI LA TUA DISPONIBILITA' COMPILANDO IL FOGLIO COLLOCATO IN FONDO ALLA CHIESA (LATO P. PIO) E ... PARLANE CON I SACERDOTI

Sapienza in Pillole

L'uomo, prima di tutto

«Se il computer è figlio dell'uomo e l'uomo è figlio di Dio, allora il computer è il nipotino di Dio: guai a chi glielo tocca». Con questo celebre sillogismo, il gesuita Roberto Busa (1913-2011), dell'informatica umanistica, rispondeva sorridendo a chi lo interpellava sulla possibile espropriazione di facoltà dell'uomo da parte di macchine sempre più sofisticate e potenti. Un ottimismo che non è ingenuità, ma indica in una precisa genealogia il posto della stessa macchina nell'ordine della Creazione. L'esempio ci ricorda che i problemi iniziano quando è l'uomo a collocare le sue "creature" tecnologiche al di fuori di un legame che è di diretta dipendenza. La distorsione di questo rapporto si produce quando l'intelligenza artificiale, coltivata all'interno di sistemi informatici di crescente complessità e prestazioni, viene più o meno inconsapevolmente rivestita di un fascino miracolistico e di un potere taumaturgico; quando le vengono delegate troppe funzioni (non solo tecniche, ma emotive e persino esistenziali: si pensi Ore 8.00: pulizie della Chiesa, della Sacrestia e dei agli assistenti vocali domestici) da farne non più l'erede docile del Creatore, ma una divinità dispotica che guida a piacimento la nostra vita. L'esempio del navigatore, che espropria il nostro senso dell'orientamento, ci avverte del pericolo che, se ci pensiamo meno umani, finiamo per crederci appendici goffe di sistemi di per sé quasi perfetti. Prigionieri di algoritmi che sembrano teleguidarci, possiamo finire per non vedere più il grande bene che ogni giorno dipende esclusivamente dalla nostra libera volontà. L'intelligenza artificiale, dunque, serve il bene dell'uomo fin quando non rinunciamo a essere ciò che Dio ci ha indicato imprimendo nella nostra natura l'immensa dignità di figli. Francesco Ogniben

Gaudete et exsultate

Le ideologie che mutilano il cuore del Vangelo 100. Purtroppo a volte le ideologie ci portano a due errori nocivi. Da una parte, quello dei cristiani che separano queste esigenze del Vangelo dalla propria relazione personale con il Signore, dall'unione interiore con Lui, dalla grazia. Così si trasforma il cristianesimo in una sorta di ONG, privandolo di quella luminosa spiritualità che così bene hanno vissuto e manifestato san Francesco d'Assisi, san Vincenzo de Paoli, santa Teresa di Calcutta e molti altri. A questi grandi santi né la preghiera, né l'amore di Dio, né la lettura del Vangelo diminuirono la passione e l'efficacia della loro dedizione al prossimo, ma tutto il contrario.